



I servizi eco-sistemici nella PAC post 2020

Alessandro Monteleone
CREA Politiche e Bioeconomia



Una PAC già «verde»

- Condizionalità
- *Greening*
- Politica di sviluppo rurale
 - Agroambiente e interventi silvo-ambientali
 - Agricoltura biologica
 - Indennità Natura 2000 e direttiva quadro acque
 - Indennità compensative
 - Investimenti non produttivi
 - Investimenti produttivi e altre misure «orizzontali» PSR (es. Misure 1-2-16)

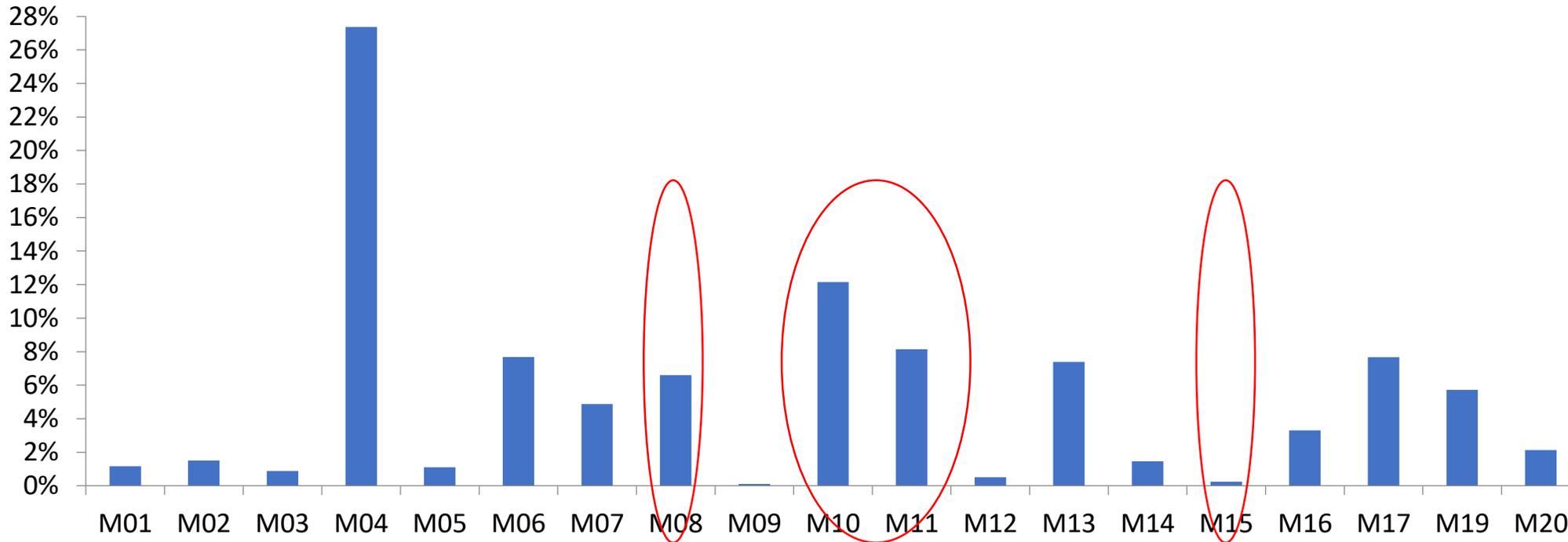
Una PAC già «verde»

Qualche numero:

- ✓ Pagamento base + greening (nel 2016 circa **842 mila aziende** – circa **10 milioni di ettari di SAU** – circa **3,3 miliardi di euro** erogati, di cui 1,1 per greening)
- ✓ Pagamenti agro-climatico-ambientali (nel 2014-2020 circa **2 milioni di ettari di SAU** – circa **2,5 miliardi di euro programmati**)
- ✓ Pagamenti per agricoltura biologica (nel 2014-2020 circa **1,9 milioni di ettari di SAU** – circa **1,7 miliardi di euro programmati**)
- ✓ Misure forestali - (nel 2014-2020– circa **1,2 miliardi di euro programmati**)

Le Misure ACA nei PSR: Italia

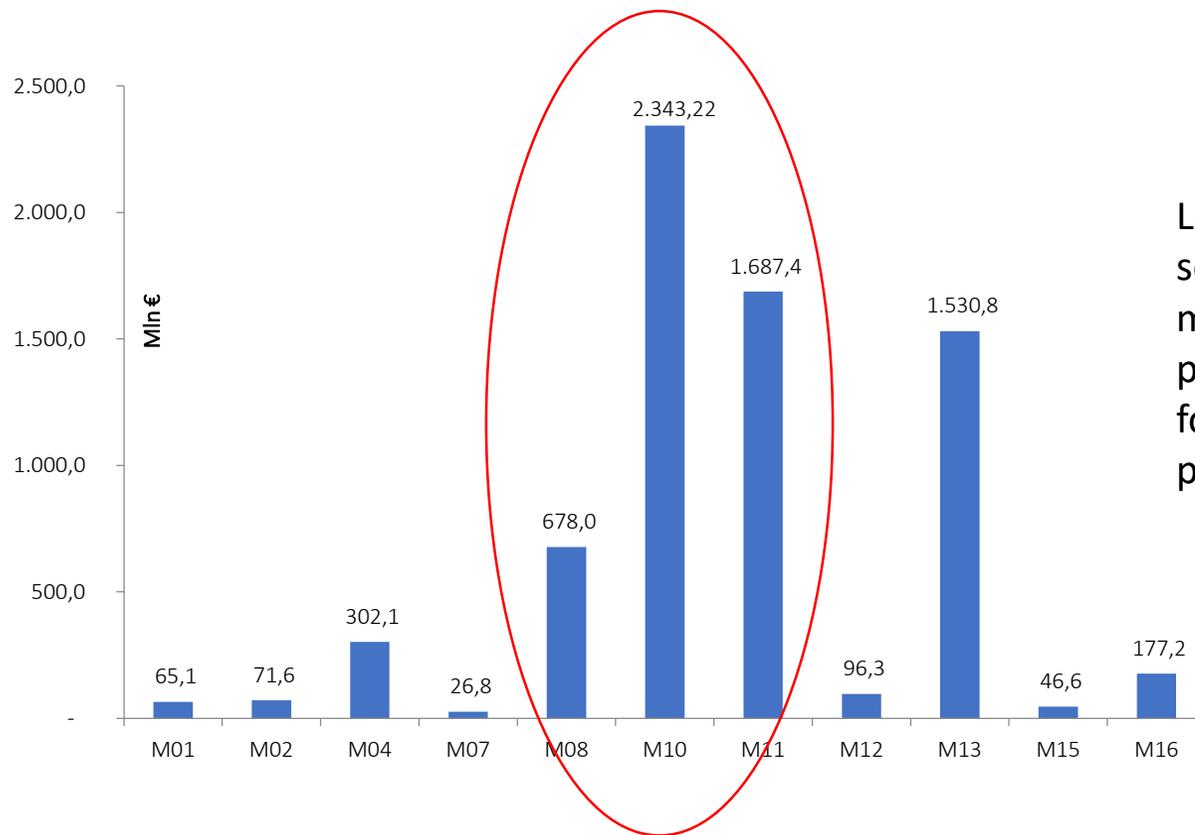
Peso % della dotazione finanziaria delle singole misure sul totale del budget PSR in Italia



Elaborazione su dati fonte <https://cohesiondata.ec.europa.eu>

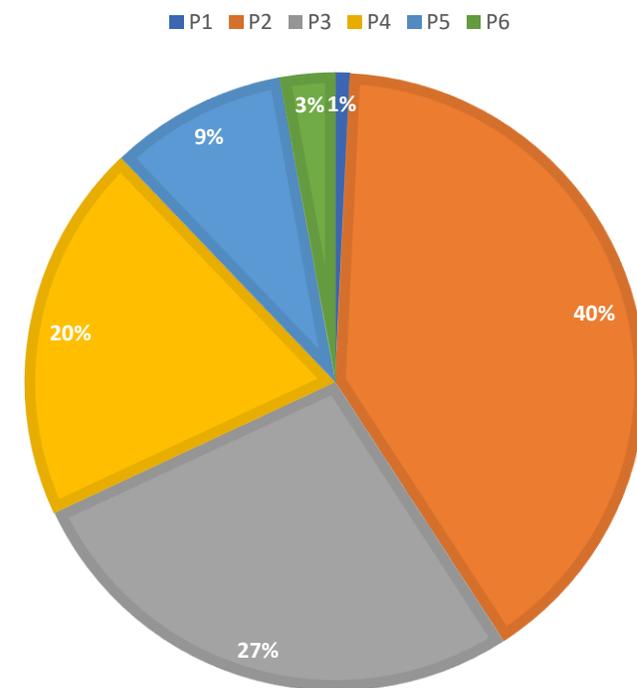
Le Misure ACA nei PSR: Italia

Contributo delle misure alla priorità 4 (FA 4ABC) in Italia – valori assoluti



Le Misure «a superficie» (M.10-11-13) sono quelle che contribuiscono maggiormente al raggiungimento della priorità 4. Seguono poi le «misure forestali» (M8) e la Misura «investimenti produttivi e non produttivi» (M4)

La misura 16.1-16.2 in Italia



Le principali novità della PAC post 2020

- New delivery model
 - Strategie nazionali e complementarità I/II Pilastro e interventi settoriali
 - Orientamento ai risultati
 - Strumenti di governance nazionali
- Maggiori ambizioni ambientali e collegamento con sfide ambientali globali
- Nuova architettura verde

Una PAC sempre più integrata con le sfide ambientali globali

- Strategia sviluppo sostenibile
- Pacchetto clima energia
- Biodiversità e Natura 2000
- Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- Piano azione emissioni ammoniaca
- Direttiva Nitrati

Green deal

*From farm to
fork*

Gli obiettivi della PAC post-2020

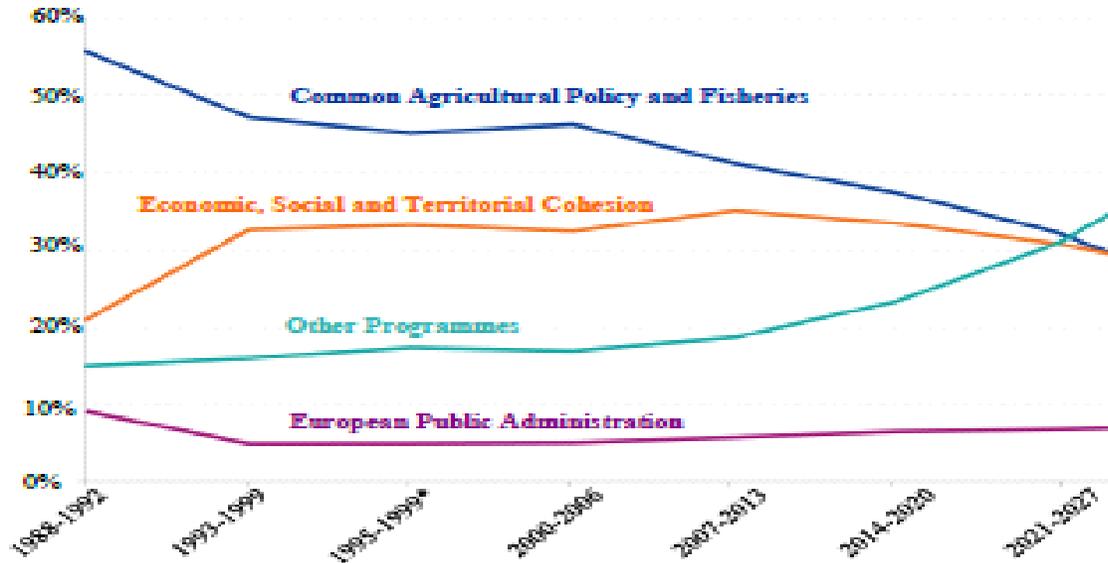
- Almeno il 30% della spesa Feasr riservato ad interventi direttamente focalizzati su ambiente e cambiamenti climatici
- Il 40% di tutta la spesa Pac (Feaga e Feasr) deve avere attinenza con i cambiamenti climatici

Ambientali

- Mitigazione/adattamento cambiamenti climatici
- Gestione risorse naturali
- Preservare paesaggio e biodiversità

- Per la prima volta nella definizione della PAC è coinvolta la *Commissione Ambiente, Sanità pubblica e Sicurezza Alimentare* del Parlamento Europeo

Una PAC con più ambizione e meno risorse



**Evoluzione delle
 principali voci di
 spesa nel bilancio UE**

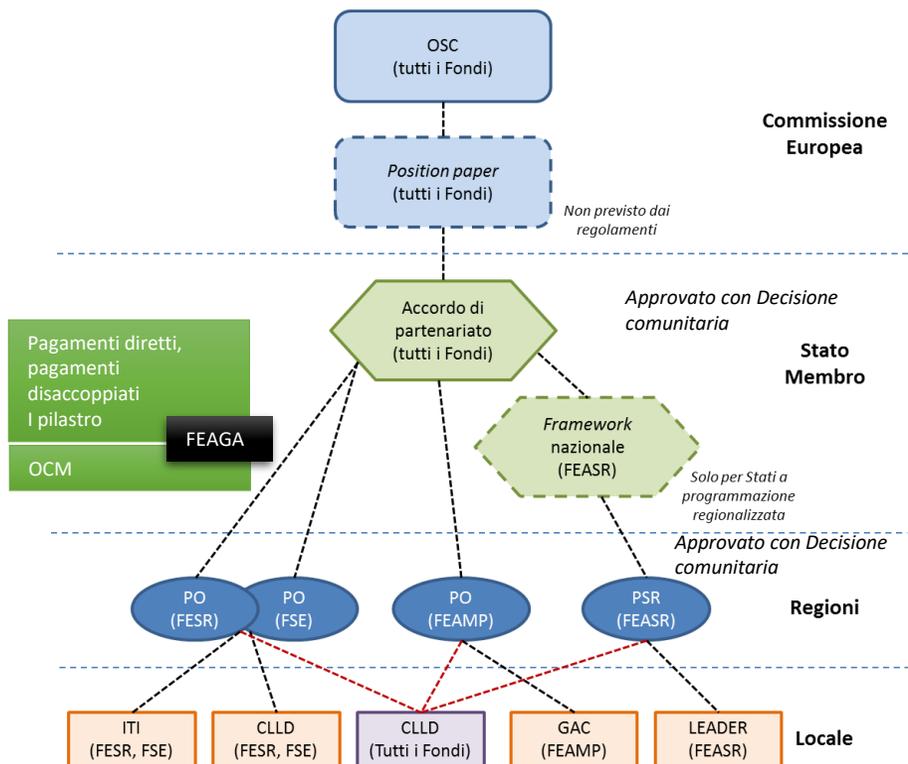
*Adjusted for 1993 enlargement

- pagamenti diretti, -3,0%,
- sviluppo rurale, -15,3%
- OCM pre allocate tra gli Stati membri (vino, olio d'oliva, luppolo) e promozione, -3,9%,

La nuova governance della PAC

2014-2020

2021-2027



A livello comunitario

- Comunicazione sul futuro della PAC «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura»
- Nuovo quadro regolamentare

A livello nazionale

- Piano strategico nazionale approvato con Decisione (I e II pilastro della PAC)

A livello regionale

- Programmi o interventi non approvati con Decisione (Sviluppo rurale)

A livello locale

- Programmazione LEADER e PO OCM

Nuova architettura verde: su cosa investire a livello nazionale

Affrontare questioni ambientali specifiche che caratterizzano e differenziano il territorio, anche in relazione ai settori produttivi che vi insistono, con un approccio:

- ✓ **pluriennale** (effetto di lungo periodo)
- ✓ **strategico** (combinazione e integrazione di diversi strumenti di intervento, creazione di misure mirate, dimostrabilità dei risultati)
- ✓ **territoriale** (attivazione misure «mirate», maggiore efficacia per la valorizzazione/conservazione beni pubblici)
- ✓ **collettivo** (Creazione di reti, scambi di conoscenze, valorizzazione sistemi agricoli, atteggiamento pro-attivo dei beneficiari, controllo sociale, attivazione misure «mirate» e «condivise», effetto di lungo periodo)

Le sfide della nuova architettura verde

- Una strategia ambientale nazionale (più efficace nel raggiungimento degli obiettivi, attraverso maggiore integrazione e complementarità dei diversi strumenti delle PAC, riduzione delle sovrapposizioni e delle differenze territoriali/settoriali nell'utilizzo degli strumenti della PAC)
- Costruire azioni e interventi finalizzati a promuovere l'agricoltura sostenibile da adattare alle diversità ecosistemiche dei territori
- Costruire schemi agro-silvo-climatico-ambientali che remunerino almeno in parte i risultati conseguiti o il servizio ecosistemico fornito dall'agricoltore/selvicoltore
- Costruire impegni e operazioni che contribuiscano al raggiungimento di più obiettivi (non solo ambientali)
- Favorire e individuare gli strumenti attraverso cui incentivare azioni collettive e/o la concentrazione degli interventi agro-silvo-climatico-ambientali sui territori
- Promuovere la sinergia con misure di investimento, in particolare sfruttando le opportunità derivanti dall'agricoltura di precisione e in generale dall'innovazione tecnologica
- Promuovere il trasferimento delle innovazioni nel campo dell'agricoltura sostenibile attraverso i GO, ma anche azioni di formazione e consulenza più sistematiche
- Integrazione performance economica e ambientale (certificazione e mercati)

I LAVORI PER IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC

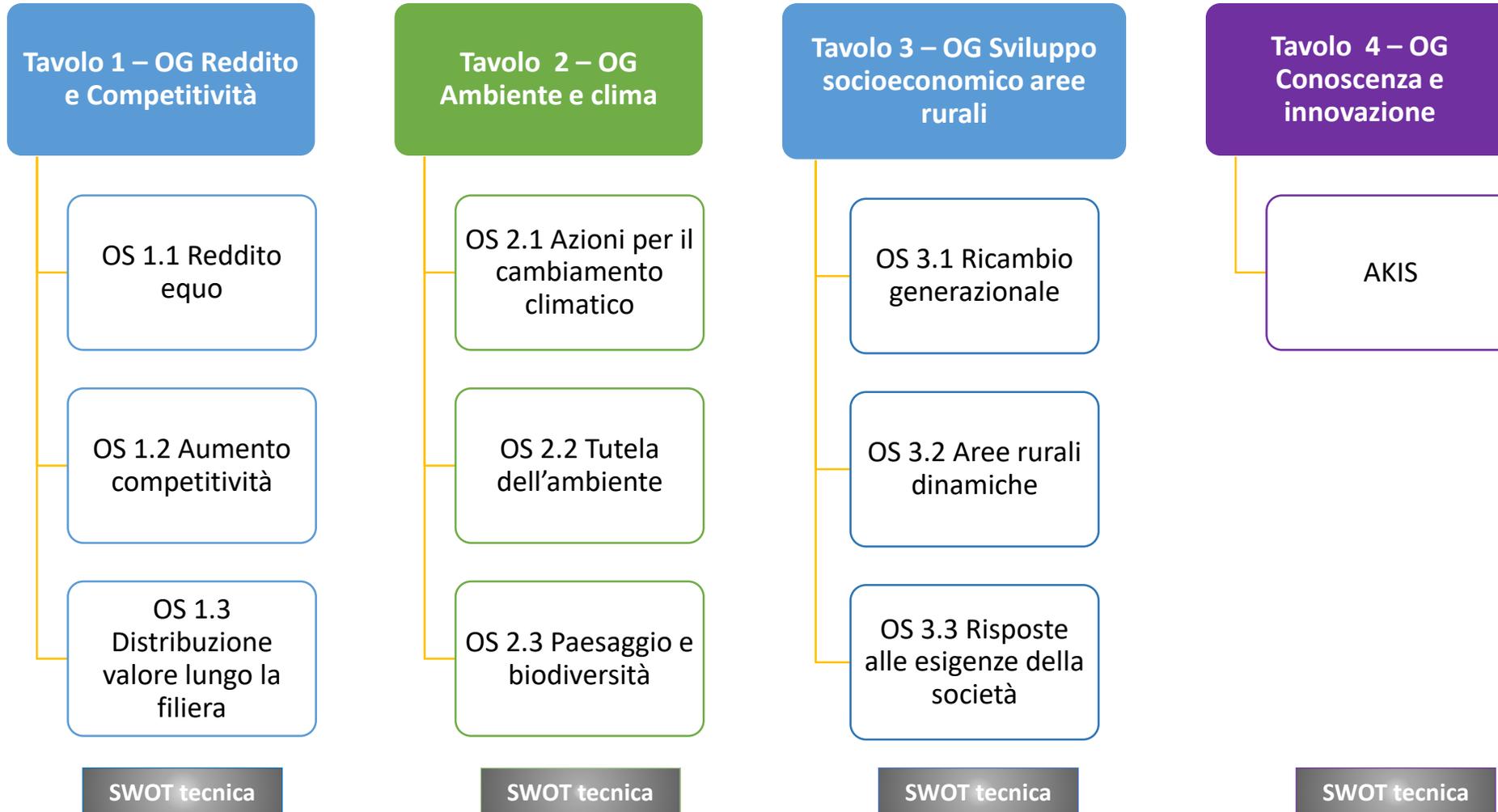
Gli obiettivi del percorso di lavoro

- Impostare un metodo di lavoro finalizzato alla condivisione tra Ministero, Regioni e Province Autonome
- Definire l'analisi di contesto e la SWOT del Piano strategico nazionale della PAC 2021-2027
- Definire un percorso di sistematizzazione delle esigenze settoriali e di quelle territoriali rispetto agli obiettivi generali della PAC
- Definire una base comune informativa (dati e analisi) funzionale al lavoro
- Avviare la riflessione su strategia di intervento e risultati operativi da raggiungere

Il metodo di lavoro

- Costituzione di tavoli tecnici
- Partecipazione: Mipaaft, Regioni, altri enti pubblici, partenariato
- Presidio di coordinamento-facilitazione assicurato dalla Rete Rurale Nazionale
- Calendarizzare gli incontri tra maggio e dicembre
- Parallela attività di confronto su tematiche orizzontali/specifiche attraverso workshop, seminari, focus group, analisi, ...
- Utility da mettere a disposizione dei tavoli

Articolazione tematica dei Policy brief



Le tappe successive

- Individuazione **fabbisogni**
- Coordinamento con **politica di coesione** (quali temi? quali modalità?)
- Incontri con **partenariato**
- Attività di confronto su tematiche orizzontali/specifiche (**quali?**) attraverso documenti e analisi specifici, workshop, seminari, focus group, ...
- Definizione delle **priorità strategiche** di intervento (Mipaaf, Regioni e Province autonome)
- Definizione delle **tipologie di intervento**, le attuali misure e sotto misure (necessità di individuare le modalità di lavoro)
- Costruzione della **futura governance** per la gestione della strategia nazionale
- Avvio procedure affidamento **VEXA e VAS**

Temi da approfondire

- Strategie settoriali (es. vino, ortofrutta, olio, zootecnia, nuove OCM)
- Architettura verde e schemi eco-payment
- Classificazione aree rurali e altre dimensioni territoriali rilevanti
- Ruolo e funzionamento degli Strumenti finanziari
- Strategie di sviluppo locale per le aree rurali (ruolo Leader e altri strumenti PAC, rapporto con aree interne)
- Governance futura (ruoli ADG, ruolo e deleghe altri attori, composizione ADG, organizzazione ADG, flussi informativi tra attori coinvolti)

Grazie per l'attenzione

alessandro.monteleone@crea.gov.it